

L'accordo di programma

L'accordo, che riguarda i **primi 8 milioni di interventi** su un totale di **14 milioni complessivi** di competenza di RFI, prevede l'individuazione dei lavori per il completamento dell'intero nodo trasportistico e delle opere infrastrutturali sotto viadotto della stazione AV, per migliorare e garantire nuovi servizi e funzioni che ne realizzino la duplice vocazione di polo di servizi e di nodo del territorio mediopadano.

Si tratta da un lato di **servizi integrativi al viaggiatore** per migliorare l'accessibilità al sistema ferroviario (scale mobili) e di servizi di interesse territoriale per lo sviluppo della stazione come nodo trasportistico.

A cura di RFI sarà la realizzazione delle **opere di completamento del sistema di accessibilità dei viaggiatori sul fronte Est della stazione** con più ascensori e scale mobili (lavori per 2 milioni di euro che verranno realizzati entro i primi sei mesi del 2023) oltre ad opere di connessione tra le banchine nord e sud a piano campagna (circa 3 milioni di euro, da realizzare in 2 fasi).

A carico del Comune di Reggio Emilia sarà il completamento delle opere di sosta e di nuovo assetto veicolare che consentirà di raggiungere la campata EST della stazione anche dalla mobilità su gomma pubblica e privata. L'intervento ha un costo complessivo di circa **16 milioni di euro**, opere già finanziate precedentemente e ora in corso di ultimazione.

La prima fase delle **opere di completamento dell'accessibilità** della campata Est (ascensori, scale mobili, porzione di atrio) il cui costo è stimato in 2 milioni di euro, saranno realizzate **entro il primo semestre 2023**. Il completamento delle opere programmate e già completamente finanziate del **sistema di sosta e di un nuovo assetto veicolare ed attivazione del parcheggio Campata Est entro dicembre 2022**.

Altro aspetto importante è l'istituzione di un **Tavolo Tecnico**, coordinato dalla Regione, **per individuare** le proposte di ulteriori **opere infrastrutturali che verranno progettate**, in riferimento a quanto pianificato da Comune e Regione tramite i rispettivi strumenti di pianificazione PUMS e PRIT 2025. Soluzioni che saranno supportate da **studi e analisi territoriali** e valutate, sia per la fattibilità tecnico-economica e ambientale, sia per la raggiungibilità locale che per quella a livello di bacino mediopadano.

La priorità sarà data a **modalità di mobilità sostenibili e a quelle che potranno consentire positivi scambi intermodali tra le infrastrutture stradali** (viabilità locale, autostrada) **e le infrastrutture su ferro esistenti**, oltre a favorire l'inserimento nel reticolo dei servizi dell'Alta Velocità le città del bacino mediopadano. Al Tavolo Tecnico partecipano il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Reggio Emilia e Rete Ferroviaria Italiana.

Il Tavolo si riunirà con **cadenza almeno bimestrale** e terminerà i lavori entro dodici mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo.